Siracusa. Droga in via Immordini e via Italia 103: denunciati presunti pusher

Ancora controlli antidroga nelle principali piazze di spaccio. Nella serata di ieri, agenti delle Volanti, nei pressi di uno stabile di via Immordini, hanno rinvenuto e sequestrato una dose di cocaina e, nei pressi di una palazzina di via Italia 103, altra zona ove frequentemente sono stati bloccati e denunciati alcuni pusher, è stata trovata, ed anch'essa sequestrata, una dose di hashish, probabilmente abbandonata poco prima dell'arrivo della Volante.

Gli agenti hanno anche denunciato un siracusano di 42 anni che, dopo aver danneggiato il braccialetto elettronico, evadeva dagli arresti domiciliari e un altro uomo di 39 anni, per inosservanza alle limitazioni cui è destinatario. L'uomo è stato anche sanzionato per avere violato la normativa Anti-Covid-

---

Siracusa. Pasqua e Solidarietà, il comprensivo Costanzo acquista 580 uova

dell'Airc

Pasqua all’insegna della solidarietà per il comprensivo Costanzo di Siracusa. Anche quest’anno, la scuola ha aderito all’iniziativa di Airc (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro) donando un contributo per l’acquisto delle uova di Pasqua dell’Associazione. I fondi raccolti vengono utilizzati per sostenere la ricerca. L’ Airc, da oltre cinquant’anni, è impegnata a rendere il cancro sempre più curabile, grazie ad una costante raccolta fondi e alla promozione di iniziative solidali nelle piazze e nelle scuole. Oggi conta su più di 4,5 milioni di sostenitori, che garantiscono ai numerosi ricercatori le risorse necessarie per portare nel più breve tempo possibile i risultati dal laboratorio al paziente.
L’Istituto Costanzo ha acquistato 554 uova pasquali di grande formato e 26 standard. “Stiamo vivendo un anno molto particolare, che ci tiene distanti fisicamente da amici e parenti, che chiude il nostro sorriso dietro le mascherine e che ci impedisce di partecipare a tutte quelle iniziative che comporterebbero assembramento. La solidarietà, però, non la ferma nessuna pandemia, come la voglia di compiere un grande gesto con un piccolo contributo”, spiega la dirigente Maria Cristina Pettinato.

Augusta. Nei pressi di un capannone con oggetti utili allo scasso: due denunciati

Sorpresi in possesso di arnesi atto allo scasso e di strumenti dei quali è vietato il porto senza necessità. Denunciati ad

Augusta, dagli uomini del locale commissariato, per questa ragione, due uomini, di 41 e 54 anni, entrambi catanesi, già noti alle forze dell'ordine.
Nell'ambito di un servizio di controllo del territorio, mirato alla prevenzione dei furti nelle attività industriali, i due sono stati bloccati nei pressi della SS114, nei pressi di un capannone e, a seguito di perquisizione estesa al mezzo, trovati in possesso di numerosi strumenti utili per forzare porte e serrature.

Noto. Aggredì il personale sanitario dell'ospedale Trigona nel 2016: denunciato ieri

Un episodio che risale al 2016, la denuncia arriva ieri. Gli agenti del commissariato di Noto hanno denunciato, infatti, un uomo di 53 anni, già conosciuto alle forze di polizia per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e interruzione di pubblico servizio.
Nell'ottobre del 2016, agenti del Commissariato intervenivano presso l'Ospedale Trigona di Noto dove constatavano che un soggetto, ricoverato per abuso di alcol, tentava di aggredire il personale paramedico ivi presente, danneggiando la porta della stanza in cui era ricoverato. Al termine dell'attività istruttoria, nella giornata di ieri, l'uomo è stato denunciato.

Siracusa. L'assessore Samonà ricorda Calogero Rizzuto e Silvana Ruggeri: "Tributo di vite pagato al covid"

Un anno fa Siracusa perdeva a causa del Covid l'allora direttore del Parco Archeologico, Calogero Rizzuto e la funzionaria della Soprintendenza ai Beni Culturali, Silvana Ruggeri. A ricordarli è l'assessore regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Alberto Samonà.
"A un anno dalla scomparsa – sottolinea l'assessore della giunta Musumeci – onoriamo, insieme a quanti ne hanno potuto apprezzare il tratto umano e professionale, la memoria di Silvana Ruggeri, funzionaria della Sovrintendenza dei Beni Culturali di Siracusa, che ha perso la vita proprio un anno fa a causa del Covid 19. Silvana Ruggeri e Calogero Rizzuto, rappresentano il tributo di vite umane pagato al Covid dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. Due straordinari esempi di competenza e dedizione al lavoro. "Attraverso la loro memoria – prosegue l'assessore Samonà – desidero esprimere il mio personale ringraziamento a tutto il personale impegnato quotidianamente nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale per il senso di continuità con cui ha saputo garantire, nella difficoltà dei tempi che stiamo vivendo e con grande spirito di sacrificio, ogni giorno, con responsabilità e passione, la possibilità di continuare a far funzionare il mondo della cultura siciliana. A tutti noi la capacità di onorare attraverso l'impegno e la passione i preziosi semi piantati".

Sorpresa, niente code all'Hub Vaccinale di Siracusa. Ma la piattaforma "chiude" al 96100

Ore 17.00 di questo pomeriggio, esterno dell’hub vaccinale di Siracusa. Zero file, nessuno in attesa, sparite magicamente le file e gli assembramenti. Cosa è successo? Dopo tre giorni di caos e proteste, inclusa la sorpresa dei vaccini terminati ieri pomeriggio, tutto pare finalmente avere funzionato al meglio. E così la giornata sta scorrendo via senza eccessivi sussulti, addirittura senza code al momento anche se la struttura rimane operativa fino alle 20. Eseguiti 780 vaccini (dato aggiornato alle 18), il totale dovrebbe arriva alla fine di oggi a 820.

Avere esteso l’orario per le somministrazioni (9-20) ha permesso di riprogrammare gli appuntamenti, razionalizzando le fasce orarie. A fronte di una media di 70 inoculazioni all’ora, la piattaforma regionale caricava l’hub siracusano anche di un numero doppio di prenotati per fascia oraria. Inevitabili così i disagi e il caos. Questa prima sistemazione, insieme al lavoro condotto all’esterno dai volontari di Protezione Civile e dagli agenti della Municipale, ha permesso di vivere una giornata più umana a chi ha scelto di vaccinarsi.

Tutto rose e fiori? Purtroppo no. Neanche il tempo di registrare la buona novità ed ecco che arrivano decine di segnalazioni di nuova impossibilità di prenotare i vaccini per i fragili in provincia di Siracusa. Chi in queste ore sta provando, si vede rispondere dal sistema che deve indicare un altro cap e quindi scegliere un’altra provincia per farsi vaccinare. Nelle prime ore del pomeriggio erano rimasti dei

posti su Pachino, adesso lo stop in provincia di Siracusa Potrebbe trattarsi di un effetto dell'avvenuta razionalizzazione degli appuntamenti. Fosse così, si renderebbe evidente la necessità di dotare Siracusa di un hub provinciale decisamente più grande. Tra le ipotesi anche una carenza di dosi in magazzino o problemi tecnici della piattaforma. Al momento, però, nessuna comunicazione ufficiale. Solo l'impossibilità di prenotare.

Covid, i numeri: 84 nuovi positivi in provincia di Siracusa, terzo dato regionale

Sono 895 i nuovi positivi al covid in Sicilia a fronte di 25.226 tamponi processati. L'incidenza sale al 3,5%. Da giorni non si registravano numeri così alti. I guariti nelle ultime 24 ore sono stati 1.268, 20 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 15.994 (-393 rispetto a ieri).
In provincia di Siracusa ancora una impennata nei contagi. Sono infatti 84 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. La Regione, con suo provvedimento, ha chiuso fino alla fine del mese le scuole di Augusta e Melilli. La provincia aretusea è terza oggi per nuovi casi ma in relazione alla popolazione balzerebbe in testa.
Questi i numeri delle altre province: Palermo 347 casi, Catania 176, Agrigento 80, Messina 58, Enna 50, Caltanissetta 45, Ragusa 28, Trapani 27.

Covid-19, rientri per Pasqua: i fuorisede e le regole da seguire. "Rispettate la quarantena"

La gestione della pandemia in questi giorni diventa anche gestione dei rientri in Regione in vista delle festività pasquali. Si attende un'ondata di rientri, come è accaduto in precedenti e analoghe situazioni. Le regole sono chiare. Sul sito Siciliacoronavirus vengono indicate le procedure che occorre servire, a partire dalla registrazione nella piattaforma. Per tornare in Sicilia occorre essere in possesso dell'esito negativo del tampone molecolare rino-faringeo effettuato nelle 48 ore precedenti all'arrivo nell'isola. Dopo la registrazione, il cittadino riceverà una mail e un sms con un codice di sicurezza, che dovrà poi essere inserito nella pagina successiva. Serve per avere certezza dell'identità. Nel caso in cui la persona che fa rientro non abbia potuto sottoporsi al tampone molecolare può recarsi presso un drive-in appositamente dedicato per sottoporsi al tampone rapido antigenico. In caso di esito positivo, come previsto per tutti gli altri casi analoghi, si provvede alla ripetizione del tampone molecolare e alla presa in carico da parte del Sistema sanitario regionale. Se negativo, il cittadino potrà andare al domicilio, con la raccomandazione di mantenere i dispositivi di protezione individuale, evitare i contatti con soggetti terzi e sottoporsi nuovamente a tampone antigenico dopo cinque giorni. In alternativa, si può andare presso un laboratorio autorizzato e sottoporsi al tampone molecolare, a proprie spese, con l'obbligo per la struttura di darne comunicazione al dipartimento di Prevenzione dell'Asp. Chi non segue nessuna

delle precedenti procedure, come ultima ipotesi, ha l'obbligo di porsi in isolamento fiduciario per 10 giorni, presso il proprio domicilio, dandone comunicazione al proprio medico di medicina generale, al pediatra di libera scelta o all'Asp di pertinenza. Dalle disposizioni in questione sono esclusi i pendolari e chi si è allontanato dall'isola nei giorni immediatamente precedenti e per un periodo inferiore a quattro giorni.

Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare invita a tenere altissima l'attenzione sul fronte rientro. "Mi risulta- spiega- che ci siano dei rientri pasquali importanti. Non solo gli studenti, ma anche i lavoratori che tornano in famiglia per le vacanze. La normativa deve essere rispettata- l'appello di Di Mare- Devono fare la quarantena a prescindere dal tampone. Arrivano segnalazioni che ci fanno preoccupare. Mi auguro che ci sia responsabilità. Chi rientra deve stare a casa. Rientra per stare in quarantena. Lo sappia e rispetti quanto deve essere fatto".

La Regione proroga la chiusura delle scuole a Melilli e ad Augusta

Nella tarda serata il presidente della Regione ha firmato una nuova ordinanza. Tra i provvedimenti assunti, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado in 22 comuni siciliani. Due sono i centri del siracusano inseriti nell'elenco: Melilli ed Augusta. Sono le due cittadine dove da giorni hanno ripreso a correre i contagi, con diversi cluster proprio nelle scuole.
A Melilli la Regione aveva chiuso gli istituto scolastici sin

dallo scorso 22 marzo. Quel provvedimento viene adesso prorogato. Per Augusta è la prima decisione in tal senso assunta dal governo regionale, sentito anche l'Osservatorio Epidemiologico (Dasoe), ma tutti gli istituti scolastici sono già chiusi dalla scorsa settimana con ordinanza del sindaco Di Mare. "La decisione della Regione comprova la bontà della nostra scelta preventiva. Ci sono istituti anche con dieci classi in quarantena", racconta il primo cittadino megarese ora preoccupato però dai rientri dei fuorisede per le vacanza pasquali. "Spero seguano tutti le indicazioni vigenti, per non creare un nuovo fronte. Siamo sulla soglia della zona rossa, dobbiamo stare attenti".

Vaccini nelle chiese il sabato di Pasqua, accordo con i vescovi siciliani

Anche nelle parrocchie delle Diocesi di Siracusa e di Noto, sabato 3 aprile verrà somministrato il vaccino anticovid. La Conferenza Episcopale Siciliana ha accolto l'invito dell'assessore regionale Ruggero Razza. Sono circa 500 le parrocchie siciliane che hanno messo a disposizione i loro locali. Una cinquantina nelle Diocesi di Siracusa e Noto.
Il target di riferimento è quello dei cittadini di età compresa fra i 69 ed i 79 anni ai quali, nelle condizioni previste dall'autorizzazione degli enti regolatori, è destinato il vaccino AstraZeneca. In ogni centro sarà presente un medico, un infermiere e un amministrativo per la compilazione dei moduli. A ciascuna parrocchia sono destinate fino ad un massimo di 100 dosi, essendo comunque richiesto un minimo di 50 adesioni.

“Quella di quest’anno – ha scritto Razza in una lettera inviata alla Conferenza episcopale siciliana – sarà una vera Pasqua di rinascita e per questa ragione che, avendo invocato l’aiuto e il contributo di tutti, i padri della chiesa siciliana hanno raccolto il nostro invito a sensibilizzare tutti i cittadini affinché partecipino alla campagna vaccinale nell’auspicio che quella del prossimo 3 aprile sia soltanto la prima ‘prova’ di un’attività espansiva della campagna vaccinale che possa essere ripetuta nel futuro”.